



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06/44.55.213 r.a. - telefax 06/44.69.841
Direttore Responsabile Oronzo Così - Stampato in proprio - Iscr. Trib. Roma n. 397/99 - Iscr. ROC n. 1123

n. 6 del 31 maggio 2006

◆————◆
Sommario

- Indennità di vacanza contrattuale: ecco gli importi
- Concorsi interni per 2.470 vice ispettori e 80 ispettori superiori – Nomina 1.400 sostituti commissari
- Concorso 547 vice revisori: rinvio pubblicazione diario
- Quando spettano due indennità nello stesso giorno
- EuroCQS: sempre i tassi più bassi
- Assunzioni ed immissioni in ruolo
- I diritti del cittadino poliziotto
- Assegno per nucleo familiare

**Indennità di vacanza
contrattuale:
ecco gli importi**

«Indennità di vacanza contrattuale - Dopo un periodo di vacanza contrattuale pari a 3 mesi dalla data di scadenza del Ccnl, ai lavoratori dipendenti ai quali si applica il contratto medesimo non ancora rinnovato sarà corrisposto, a partire dal mese successivo ovvero dalla data di presentazione delle piattaforme ove successiva, un elemento provvisorio della retribuzione.

L'importo di tale elemento sarà pari al 30% del tasso di inflazione programmato, applicato ai minimi retributivi contrattuali vigenti, inclusa la ex

indennità di contingenza.

Dopo 6 mesi di vacanza contrattuale, detto importo sarà pari al 50% dell'inflazione programmata».

Quello sopra riportato è il testo, a partire dal secondo periodo, del punto 5 del protocollo d'intesa tra Governo e Cgil, Cisl e Uil del luglio 1993.

Aggancio al pubblico impiego più riconoscimento di specificità: è questa la formula vincente che il Siulp ha da sempre adottato e che ha consentito di tenere sempre il passo con le altre categorie ed, al tempo stesso, ottenere anche la giusta differenziazione.

Un articolo del nostro contratto estende ai lavoratori di polizia un beneficio ottenuto dalle Confederazioni per tutti i lavoratori, ferma restando la nostra specificità, che va riconosciuta mediante stanziamenti aggiuntivi.

Si tratta dell'art. 1, comma 3 del d.P.R. 5 novembre 2004, n. 301 (Contratto relativo al biennio economico 2004-2005 per le Forze armate e di polizia), che riprende integralmente il testo dell'accordo confederale, esattamente come, tutti prima di esso, hanno fatto tutti i contratti sottoscritti per il Comparto sicurezza e difesa dal momento della sua istituzione, avvenuta nel 1995.

Abbiamo ritenuto opportuno elaborare e riportare di seguito la tabella riepilogativa dei benefici economici mensili lordi che sono, lo rammentiamo, una minima anticipazione su quelli che saranno poi gli incrementi contrattuali a regime; nella colonna "a giugno" l'incremento pari al 30% del tasso di inflazione programmata per il 2006 (1,7%), dovuto a partire dal mese di aprile e corrisposto appunto a giugno; nella colonna "arretrati" le spettanze relative ai mesi di aprile e maggio ed in quella "da luglio" la misura complessiva dell'indennità di vacanza contrattuale, che da quel mese verrà corrisposta insieme con gli arretrati.

Qualifica	Parametro	a giugno	da luglio	Arretrati
Vice questore aggiunto	150,00	9,85	16,45	19,70
Commissario capo	144,50	9,50	15,85	19,00
Commissario	139,00	9,15	15,25	18,30
Vice commissario	133,25	8,75	14,60	17,50
Sostituto commissario	139,00	9,15	15,25	18,30
Ispettore superiore	135,50	8,90	14,85	17,80
Ispettore sup.re 1° liv.llo	133,00	8,75	14,60	17,50
Ispettore capo	128,00	8,45	14,05	16,90
Ispettore	124,00	8,15	13,60	16,30
Vice ispettore	120,75	7,95	13,25	15,90
Sovr.te capo + 8 anni	122,50	8,05	13,45	16,10
Sovrintendente capo	120,25	7,90	13,20	15,80
Sovrintendente	116,25	7,65	12,75	15,30
Vice sovrintendente	112,25	7,40	12,30	14,80
Ass.te capo + 8 anni	113,50	7,50	12,45	15,00
Assistente capo	111,50	7,35	12,20	14,70
Assistente	108,00	7,10	11,85	14,20
Agente scelto	104,50	6,90	11,45	13,80
Agente	101,25	6,65	11,10	13,30

Concorsi interni per 2.470 vice ispettori e 80 ispettori superiori – Nomina 1.400 sostituti commissari

Il Dipartimento della pubblica sicurezza ha predisposto il bando di concorso previsto dall'art. 13 del d.lgs. 28 febbraio 2001, n. 53 che prevede, per i posti disponibili dal 31 dicembre 2001 al 31 dicembre 2004 nel ruolo degli ispettori, che le aliquote e modalità di accesso alla qualifica iniziale del ruolo degli ispettori sono determinate, in deroga a quanto previsto dall'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335 e alla riserva del sesto dei posti ivi indicata; in particolare verrà messo a concorso il sessantacinque per cento dei posti disponibili mediante concorso interno per titoli di servizio e superamento di una prova scritta e di un colloquio, riservato al personale della Polizia di Stato che nell'ultimo biennio non abbia riportato la deplorazione o sanzione disciplinare più grave ed abbia riportato un giudizio complessivo non inferiore a «buono», sulla base delle seguenti aliquote:

1. trentacinque per cento riservato al personale vincitore dei concorsi per l'accesso al ruolo dei sovrintendenti indetti dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 197;
2. quindici per cento riservato agli altri appartenenti al ruolo dei sovrintendenti anche se privi del titolo di studio;
3. quindici per cento riservato al personale appartenente al ruolo degli assistenti ed agenti che espleta funzioni di polizia in possesso, alla data del bando che indice il concorso, di un'anzianità di servizio non inferiore a sette anni e del titolo di studio prescritto.

In totale 2.470 posti a concorso; in base all'art. 27 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335 i vincitori del concorso dovranno frequentare un corso di formazione della durata non inferiore a sei mesi.

Notevolissime saranno le difficoltà organizzative di questo concorso, che verrà bandito entro l'estate e cui sono interessati circa sessantamila appartenenti ai ruoli degli assistenti ed agenti e a quello dei sovrintendenti.

Sempre entro l'estate dovrà inoltre essere bandito un concorso interno ad **80 posti da ispettore superiore**, riservato al personale che al 31 dicembre 2003 rivestiva la qualifica di ispettore capo ed in possesso del titolo di studio previsto.

A fine giugno matureranno il requisito minimo d'anzianità per l'assunzione della denominazione di **sostituto commissario circa 1.400 ispettori superiori**; in particolare:

- circa **850 ispettori superiori provenienti dalla 4^a ed ultima selezione straordinaria**, promossi alla qualifica con decorrenza 31 dicembre 1998, che assumeranno la denominazione di sostituto commissario con decorrenza 30 giugno 2006;
- circa **100 ispettori superiori provenienti da 1° concorso interno**, promossi alla qualifica con decorrenza 1° gennaio 1999, che assumeranno la denominazione sostituto commissario con decorrenza 1° luglio 2006;
- circa **550 ispettori superiori, già ispettori capo del soppresso ruolo ad esaurimento**, che sono stati promossi alla qualifica con decorrenza 1° gennaio 1999 e assumeranno la denominazione sostituto commissario con decorrenza 1° luglio 2006, permanendo nella stessa posizione assunta in ruolo all'atto della promozione, vale a dire subito dopo gli ispettori superiori di cui al punto precedente.

Concorso 547 vice revisori: rinvio pubblicazione diario

Sono 869 le domande pervenute per la partecipazione al concorso interno, per titoli ed esami, a 547 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vice revisore tecnico del ruolo dei revisori tecnici della Polizia di Stato, di cui 162 riservati al personale con la qualifica di collaboratore tecnico capo al 31 dicembre 2002, indetto con D.M. 19 gennaio 2006 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'interno del 25

gennaio 2006 - supplemento straordinario n. 1/1ter.

La pubblicazione del diario della prova, prevista sul Bollettino Ufficiale del personale Ministero dell'interno di domani 1° giugno 2006, sarà però rinviata al 13 settembre prossimo, in attesa che sia possibile nominare i componenti della commissione d'esame dipendenti dal Ministero dell'istruzione e che da quest'ultimo devono essere indicati.

Le 869 domande presentate sono così ripartite:

- V.R.T. Elettronico n. **20 (13 posti)**, di cui 4 riservati);
- V.R.T. Telegrafico n. **20 (10 posti)**, di cui 3 riservati);
- V.R.T. Radiotelegrafista-goniometrista n. **328 (65 posti)**, di cui 19 riservati);
- V.R.T. Operatore di elaboratori elettronici n. **188 (38 posti)**, di cui 11 riservati);
- V.R.T. Procedurista n. **306 (48 posti)**, di cui 14 riservati);
- V.R.T. Meccanico di veicoli terrestri n. **4 (83 posti)**, di cui 25 riservati);
- V.R.T. Infermiere n. **2 (58 posti)**, di cui 17 riservati);
- V.R.T. Balistico n. **1 (6 posti)**, di cui 2 riservati).

Per molti dei profili richiesti non è pervenuta neanche una domanda per carenza di corrispondenze tra profili di provenienza e di destinazione.

Rammentiamo che fra i requisiti di partecipazione è previsto il possesso dell'abilitazione professionale, qualora tale titolo sia necessario per lo svolgimento dell'attività propria del profilo professionale per il quale si concorre; che è possibile concorrere per uno solo dei profili professionali, tra quelli indicati dal bando di concorso, omogenei a quello di appartenenza e che è prevista una prova pratica a carattere professionale che consisterà in un questionario articolato in domande a risposta a scelta multipla, con riguardo alle mansioni del profilo professionale per il quale si concorre, quali risultano dal D.M. 18.07.1985.

In assenza di precedenti specifici, per la preparazione all'esame relativo a ciascun profilo occorrerà far riferimento al mansionario contenuto nel D.M. 18 luglio 1985, recante i profili professionali del personale della Polizia di Stato che esplica attività tecnico-scientifica o tecnica.

Tutti gli aspetti sopra evidenziati concorrono nel rendere chiara l'esigenza di un urgente ripensamento dell'intera materia.

Quand'è che spettano due
indennità nello stesso
giorno

Con una recente nota il Dipartimento della pubblica sicurezza ha ribadito un principio già numerose volte affermato con svariate circolari, in base al quale le indennità di ordine pubblico e per servizi esterni spettano in base al raggiungimento della soglia minima di durata prevista per ciascuna di esse nell'ambito di ciascun servizio effettuato.

In tale contesto non ha alcuna importanza se i vari servizi espletati vengano svolti nell'ambito dell'orario d'obbligo o durante l'effettuazione dello straordinario, emergente o programmato che sia purché, ovviamente, lo straordinario non sia la prosecuzione di un servizio esterno in corso.

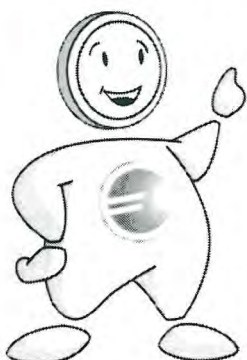
L'unica cosa che conta e che devono essere integrati i requisiti previsti.

Pertanto nulla ha mai vietato che nel corso della stesa giornata venissero liquidate due indennità di ordine pubblico, due indennità per servizi esterni o anche una indennità di ordine pubblico ed una per servizi esterni; negli uffici meglio organizzati questo è sempre stato pacifico, quando si trattava di due servizi diversi tra loro, disposti con formali ordini di servizio ecc..

La nota ministeriale che, come accennato, fa seguito ad altre incentrate su casistica analoga, relativa in particolare per i servizi di ordine pubblico, non fa altro che ribadire che al personale "comandato, nell'arco della medesima giornata lavorativa, in due servizi esterni diversi, (disposti con formali ordini di servizio, organizzati in turni anche non continuativi e svolti all'esterno degli uffici o presso enti e strutture di terzi) ... dovrà essere attribuita una indennità per ciascuno dei servizi svolti".

FINANZIAMENTI SPECIALE POLIZIA DI STATO

facili, rapidi ed economici IN CONVENZIONE **SIULP**



CESSIONE DEL QUINTO			PRESTITO CON DELEGA		
NETTO RICAVO €	60 mesi	120 mesi	NETTO RICAVO €	60 mesi	120 mesi
7.000	145	84	9.000	187	111
10.000	208	121	13.000	271	159
15.000	309	180	16.000	333	197
22.000	455	266	19.000	396	232
26.000	536	311	25.000	518	303

TAN dal 3,50% al 4,75%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi/Garantito Inpdap e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo gen/mar 2006).

ATTENZIONE !!! I tassi degli esempi sono applicati esclusivamente dalle nostre agenzie.



EUROCQS

Numero Verde
800-754445

Servizio clienti
0655381111

Site Internet
www.eurocqs.it

Direzione Generale di Roma
Lre di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Teramo, Bari, Lecce, Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari.

Assunzioni ed immissioni in ruolo

Dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 317 del 22 maggio scorso dell'annuale d.P.R. con il quale vengono autorizzate per il 2006 le assunzioni in deroga al noto blocco, che per la Polizia di Stato sono 1.500, il Siulp è tornato a sollecitare il Dipartimento della pubblica sicurezza affinché sciolga la riserva adottata sinora e dia corso nel più breve tempo possibile all'assunzione definitiva di tutti gli agenti ausiliari trattenuti e dei volontari in ferma breve che hanno completato il periodo di ferma triennale nelle Forze armate, evitando il perdurare della situazione di precarizzazione degli interessati.

In particolare va evitata un'ulteriore proroga del trattenimento degli agenti ausiliari trattenuti del 63° corso ed ulteriori ritardi nell'avvio al corso di formazione iniziale dei v.f.b. arruolati nel 2002 (4° concorso 3° bando), che potrebbe partire in tempi brevissimi senza particolari problemi né rispetto all'individuazione delle scuole, né rispetto alla disponibilità di posti nell'ambito del citato tetto di 1.500 assunzioni per il 2006, senza infine dimenticare quelli arruolati nel 2003 che hanno oramai anch'essi terminato il periodo di ferma.

I diritti del cittadino poliziotto

Con la recente sentenza 591 del 2006 il Tar del Veneto ha ribadito importanti principi a tutela dei diritti costituzionali da cui non possono essere arbitrariamente esclusi quei pur particolarissimi cittadini che sono i poliziotti.

Era accaduto che un poliziotto avesse firmato, senza specificare la sua qualità di poliziotto ed in qualità di appartenente ad un'associazione di ambientalisti, un articolo in cui si rimarcavano i contrasti in seno a un partito politico di maggioranza in ordine alla

realizzazione di un parco e si prendeva posizione contro gli oppositori di tale progetto.

Nonostante il fatto che il collega fosse uscito indenne da un processo per diffamazione avviato su iniziativa dall'associazione nazionale cacciatori con sentenza di assoluzione, gli veniva notificata contestazione di addebiti per avere evidenziato, in periodo elettorale, le contraddizioni di una formazione politica, con contestuale affermazione che altro schieramento politico guardava al futuro in termini secondo lui più moderni, e che dette dichiarazioni erano state riprese da esponenti politici.

Secondo il questore questo comportamento contrasterebbe con l'assoluta imparzialità delle funzioni, di cui all'art. 81 della legge n. 121/1981, configurando la mancanza di cui all'art. 4, n. 14 del d.P.R. n. 737/1981; il citato questore irrogava dunque la sanzione disciplinare della pena pecuniaria di 2/30 della retribuzione (art. 4, n. 14 del d.P.R. n. 737/1981).

Tuttavia il collega aveva segnalato il coinvolgimento nella vicenda della moglie del ripetuto questore, impegnata in politica e nella campagna elettorale in termini proprio nel partito non apprezzato dal collega.

Il quesito che si è posto il Tar è il seguente: è lecito per il personale della Polizia di Stato esprimersi come cittadino appartenente ad una di quelle "formazioni sociali ove si svolge la sua personalità" per le quali l'art. 2 della Costituzione appronta una tutela di tutto riguardo?

La risposta è senz'altro affermativa: per la Carta queste formazioni sono un mezzo mediante il quale si esprime l'individuo, cui vanno garantiti i diritti inviolabili dell'uomo, i quali attengono eminentemente alla manifestazione del pensiero (tutelato dall'art. 21 Cost.), e alla libertà di associazione, riconosciuta e garantita dall'art. 18 Cost.; inoltre viene chiarito in via incidentale che deve ritenersi ormai inoperante il divieto di iscrizione ai partiti politico, già stabilito con l'art. 114 della legge 1.4.1981, n. 121 per un anno e successivamente più volte prorogato.

In ultima analisi il Collegio osserva che l'interpretazione dell'art. 81 della 121 deve avvenire in senso conforme alle norme Costituzionali sui diritti fondamentali poco addietro menzionati (art. 21 e art. 18 Cost.); come noto l'art. 81 fa divieto agli appartenenti alla Polizia di Stato di svolgere propaganda a favore o contro partiti, associazioni, organizzazioni politiche o candidati ad elezioni.

Tuttavia il divieto va interpretato evolutivamente, intendendolo operante soltanto allorché gli appartenenti alla Polizia di Stato siano in servizio dovendosi solo evitare, sia durante che fuori dal servizio, comportamenti che compromettano l'assoluta imparzialità delle loro funzioni.

Assegno per nucleo familiare

Come noto l'art. 2 della legge n. 153/1988, recante la normativa in materia di assegno per il nucleo familiare, ha disposto al comma 12 la rivalutazione annua dei livelli di reddito familiare e delle relative maggiorazioni in misura pari alla variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati intervenute tra l'anno di riferimento dei redditi per la corresponsione dell'assegno.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, lo scorso 26 maggio ha diramato la circolare n. 26 del 2006, comunicando che la suddetta variazione percentuale rilevata dall'Istat, da considerare ai fini della rivalutazione in argomento dal 1° luglio 2006 è risultata pari all'1,7 %; il Dipartimento della pubblica sicurezza sta dunque elaborando una circolare mediante la quale verranno divulgate le tabelle contenenti i nuovi limiti di reddito familiare da considerare, sulla base del reddito conseguito nel 2005, ai fini della corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare per il periodo 1° luglio 2006 – 30 giugno 2007.